

# la matita **segno** di

# **MONFERRATO**

# **GREEN FARM**

## FIERA DEL VERDE E DELL'AGRICOLTURA

### ARTIGIANATO, INDUSTRIA E COMMERCIO AL SERVIZIO DELL'AGRICOLTURA



Agli scolari autori di progetti presentati al concorso IDEA VERDE, agli studenti che svolgono attività di alternanza scuola-lavoro e ai professionisti e ricercatori che intervengono a convegni, conferenze e seminari viene consegnato uno strumento semplice e utile, adoperabile da tutti - bambini, giovani, adulti e anziani - in molti modi: per scrivere, disegnare, prendere misure e, nel linguaggio iconico del “villaggio globale”, rappresentare le **attività creative e di studio, ricerca e progettazione.**

Lo strumento per disegno e scrittura più antico e più utilizzato al mondo, la matita è costituita dalla mina in grafite e argilla e il fusto di **legno**, una **materia prima rinnovabile**, la cui produzione in piantagioni gestite con sistemi di **sviluppo sostenibile** incentiva la tutela ambientale, e un **materiale di recupero** prodotto nel circuito dell'**economia circolare**.



Per tali caratteristiche, rappresenta un *gadget* emblematico della fiera del verde e dell'agricoltura che esordisce nel **2020 - ANNO INTERNAZIONALE DELLA SALUTE DELLE PIANTE** a **Casale Monferrato**, il cui territorio rurale è “ricco” di boschi e piantagioni arboree, e ad esprimerne queste sue valenze simboliche è un esemplare “speciale”, la **matita GREENgraph** che STABILO produce con legno certificato FSC.



La **BIOGRAFIA DELLA MATITA** è scritta in pagine di **storia del progresso scientifico e tecnologico**: i suoi antenati sono il *lapis* di piombo che i romani impiegavano con le pergamene e lo *stilo* di piombo e stagno in seguito adoperato con la carta, come documenta un trattato del XV secolo, l'epoca in cui in Europa cominciò a diffondersi l'uso della “bacchetta” di grafite mescolata ad argilla. Gli attuali fabbricanti principali sono aziende fondate tra il XVIII e il XIX secolo e, svolgendo le **attività produttive con metodi e pratiche CSR**, impegnate nella **salvaguardia delle foreste** dagli albori del XIX. La matita, da sempre composta dal solido “fusto” di legno che protegge la fragile mina, è uno strumento per scrittura e disegno funzionale e versatile, come dimostra un aneddoto raccontato dagli astronauti della Stazione Spaziale Internazionale MIR e che ha fatto il giro del mondo in occasione del 50° anniversario dell'atterraggio sulla luna: il “piccolo passo per un uomo, un balzo gigantesco per l'umanità”, come il suo più celebre protagonista, Neil Armstrong, definì, la pionieristica impresa, è un traguardo raggiunto nel XX secolo, quando le superpotenze USA e URSS erano rivali in conflitto per il dominio sulla Terra e in competizione per la “conquista dello spazio”, in cui entrambe si cimentavano tramite l'invenzione di apparecchi, strumenti, attrezzature e accessori con cui superare molti ostacoli, tra cui l'assenza di gravità, che nelle astronavi impediva l'uso di penne stilografiche e a sfera, e mentre gli americani spendevano tempo e denaro per dotare gli equipaggi delle Apollo di una penna *ad hoc*, nelle Sojuz in volo intorno all'orbita terrestre i cosmonauti russi usavano... le matite.